

LA REQUISITORIA DEL PM A MESSINA

Chiesti 12 anni per i fascisti che uccisero l'agente

Come morì il poliziotto preso a sassate durante i moti di Reggio Calabria - L'aggressione fu preordinata teppistica e violenta

Dal nostro corrispondente

MESSINA, 7. Dodici anni di reclusione sono stati chiesti dal procuratore generale di Messina, dottor Cavallari, per i tre fascisti di Reggio Calabria accusati di aver ucciso a sassate l'agente di P.S. Antonino Bellotti...

colpito alla testa e morì dopo pochi giorni mentre altri militari rimasero feriti. Che l'aggressione sia stata preordinata e con l'intenzione di voler ferire, lo dimostra il fatto -- ha ancora argomentato il P.M. -- che i teppisti mirarono al poliziotto in tutti i dettagli...

La sentenza è attesa per lunedì. Diego Roveta

Fanno tutti parte del famigerato «Comitato d'azione»

Sette fedelissimi di Ciccio Franco incriminati per disordini a Reggio

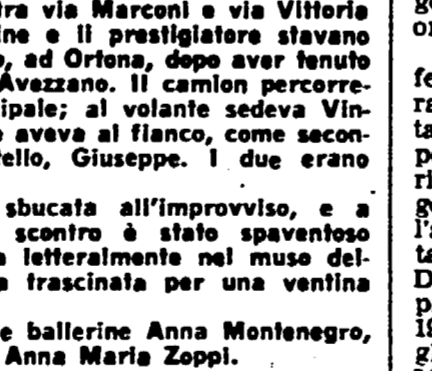
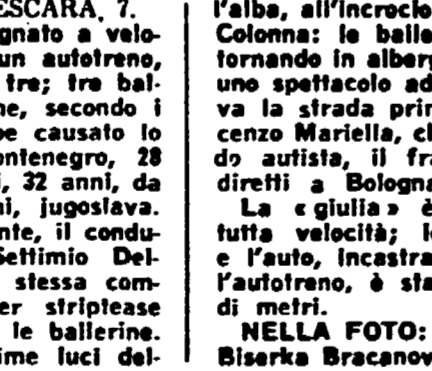
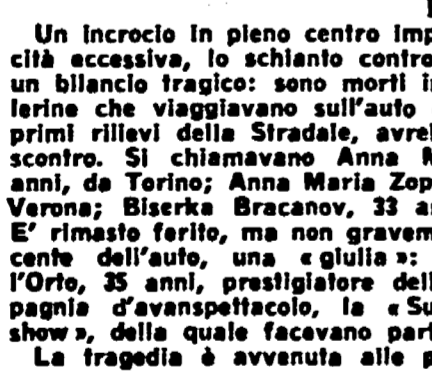
Nel novembre del '71 diffusero volantini che «istigavano all'odio e alla violenza» - Individuato dalla magistratura un collegamento con aggressioni ad esponenti dc - Mercoledì davanti al giudice

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 7. Sette componenti del famigerato «Comitato d'azione» di Ciccio Franco dovranno presentarsi mercoledì 13 giugno davanti al giudice istruttore dottor Francesco Dellino per rispondere di una serie di gravi imputazioni...

Auto contro camion in pieno centro di Pescara

Tre ballerine morte nello scontro



Un incontro in pieno centro impegnato a velocità eccessiva, lo scontro contro un autotreno, un bilancio tragico: sono morti in tre; tre ballerine che viaggiavano sull'auto che, secondo i primi rilievi della Strada, avrebbe causato lo scontro.

L'alba, all'incrocio tra via Marconi e via Vittorio Colonna: le ballerine e il prestigiatore stavano tornando in albergo, ad Ortona, dopo aver tenuto uno spettacolo ad Avezzano. Il camion percorreva la strada principale; al volante sedeva Viranaldo, il fratello, Giuseppe. I due erano diretti a Bologna.

NELLA FOTO: le ballerine Anna Montenegro, Biserka Bracanov, Anna Maria Zoppi.

Le affermazioni che hanno portato all'incriminazione, contenute nei due volantini, costituiscono «una carica esplicita di istigazione all'odio e alla violenza che l'indomani 13 novembre alle ore 23 veniva sparata di benzina e data alle fiamme l'auto del dottor Dellino...

Le imputazioni sono giustamente collegate dalla Procura di Reggio Calabria «alla situazione pericolosa ed esplosiva che il sopradetto «Comitato d'azione», in stretta collaborazione con movimenti estremisti extraparlamentari, ha determinato e insistentemente alimentato...

La ragazza processata a Padova si appella contro la sentenza

Non accetta il «perdono» dei giudici per l'aborto

Una scelta di compromesso nella camera di consiglio durata oltre quattro ore - Il «pentimento» e l'«onore»: due concetti introdotti in una legislazione oramai superata

PADOVA, 7. Non vuole il perdono giudiziale Gigliola Pierobon, la ragazza processata per aver abortito sei anni fa. I suoi difensori si sono appellati contro la sentenza di ieri che, concedendo l'impunità alla giovane, avrebbe voluto chiudere il capitolo sul piano giudiziario, questa vicenda.

Non hanno voluto assolvere Gigliola Pierobon riconoscendo che la ragazza aveva abortito «in stato di necessità».

Di particolare riguardo per chi uccide a causa d'onore, codificando così un costume barbaro.

Enzo Lacaria

L'inchiesta per la strage di Piazza Fontana

Il missile Fachini evita ancora l'interrogatorio

Il magistrato lo ha convocato otto giorni fa - Il neofascista sarebbe stato visto allontanarsi da Padova a bordo di un'auto - Si stringono le indagini per individuare mandanti e finanziatori

Dalla nostra redazione

MILANO, 7. Mentre il consigliere missino Massimiliano Fachini, convocato otto giorni fa a Milano dal giudice D'Ambrosio, continua a non farsi vivo (e c'è chi a Padova sostiene di averlo visto partire su una Volkswagen carica di valigie), l'inchiesta sulla strage di piazza Fontana continua il suo corso.

Non da escludere, naturalmente, che il dott. Catenacci, durante l'interrogatorio, abbia fornito spiegazioni un tantino più esaurienti di quelle depresse fino a questo tempo, quando tutti gli atti del processo verranno resi pubblici.

Le manovre fasciste sugli incidenti del 12 aprile

Continua il «giallo» della falsa lettera del questore Allitto

Una terza fotocopia giunta ai carabinieri - Il nuovo testo reca il timbro «visto dal capo della polizia» Zanda-Loy nega di essere mai stato in possesso del documento

Dalla nostra redazione

MILANO, 7. Il cosiddetto «giallo» della lettera falsa del questore di Milano il 7 maggio scorso. La lettera venne aperta da un brigadiere dei carabinieri e fu poi consegnata al colonnello Santoro. Questi, anziché trasmetterla, come era suo dovere, alla procura della Repubblica, la recapitò al comando dei carabinieri il quale, due giorni dopo, in passato alla magistratura.

ne consegnata da due misteriose ragazze, rimaste sconosciute, al comando di polizia giudiziaria del palazzo di giustizia di Milano il 7 maggio scorso. La lettera venne aperta da un brigadiere dei carabinieri e fu poi consegnata al colonnello Santoro.

Almirante non vuole il processo per il bando

Respinto un altro tentativo di Almirante di sottrarsi al giudizio per il noto bando di proscrizione della Repubblica sociale di Salò.

SUL N. 23 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- Critica senza autocritica (editoriale di Luca Pavolini)
● Il XII Congresso nazionale: i cavalli di razza tornano a tirare la DC (di Aniello Coppola)
● Confusioni pericolose (di G.C.)
● Le Tesi della CGIL: il sindacato e la ripresa economica (di Bruno Trentin)
● Una polemica su riforme e riformismo (di Luciano Barca)
● Grecia: la finta repubblica dei colonnelli (di Aldo De Jacobo)
● Il «verice» Nixon-Pompidou (di Franco Bertone)
● Francia: aborto, ultima istanza (di Marcella Ferrara)
● L'imperialismo uccide anche senza bombe (di Goffredo Linder)
● Inchiesta di massa sulla condizione operaia e i consigli di fabbrica
● Le risposte dei lettori
● Prime bilancio di un lavoro collettivo (di Fabrizio D'Agostini)
● Manzoni e lo scacco della ragione cattolica (di Enrico Ghidetti)
● In corice col ritratto di Beethoven (di Luigi Pestalozza)
● Cinema - Mattatoio per un pubblico sbagliato (di Mino Argenti)
● Arti - Passaporto per andare verso chi lotta (di Antonio Del Guercio)
● La battaglia delle idee - Carla Pasquinelli, Etnologia e antropologia; Valentino Grassano, Labriola; scritti filosofici; Eugenio Sonnino, Popolazioni e abitudini in Emilia; Ottavio Cecchi, Riproposte e Flours di Bau-delaire
● RAI-TV: al centro del potere per decreti legge (di Celestino E. Spada)

Lettere all'Unità

Tra la gente fiera e decisa della Basilicata sconvolta dall'alluvione

Cari compagni, ci siamo trovati in Basilicata, in un momento di crisi dell'alluvione di marzo e aprile. Abbiamo visto crollare le case, le strade e i paesi...

Un contratto di 10 anni fa per le impiegate degli studi professionali

Signor direttore, vorremmo sottoporre all'attenzione dei lettori de l'Unità e delle competenti autorità il particolare caso delle impiegate degli studi professionali...

L'innocente giornalista dalla parte opposta

Cara Unità, dell'orientamento antipopolare di certi giochetti pubblicitari di cui si parla da tempo...

«Noi amiamo la natura» dicono, e poi votano per l'uccisione di animali...

«Non sparate agli uccelletti»

Cara Unità, leggo sulla rubrica «Caccia e pesca» che presso il Comitato regionale lombardo è stato istituito una sezione «Caccia e ecologia».

Per un consiglio medico una parcella da 55 mila lire

Cara Unità, il 10 aprile dalla Sardegna andai a Roma per far visitare mia moglie da uno specialista che ricene in una clinica privata.

Da tener presente che non mi è stata rilasciata alcuna fattura...

FRANCA MAURA (Genova)

GIOVANNINO GALANTI (Borso - Sassari)